

Memoria di Marco Remondino¹

marco.remondino@economia.unige.it

Onorevoli Presidenti delle Commissioni IX (Trasporti) e X (Attività produttive).

Facendo riferimento alla cortese comunicazione, pervenuta in data 28 aprile 2025, in cui si richiedeva al sottoscritto un contributo relativo al disegno di legge, approvato dal Senato, recante "*Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale*" (C. 2316), di seguito - con piacere ed onore - si annotano alcune osservazioni, condivise anche con il gruppo di Ricerca di responsabilità scientifica dello scrivente.

Innanzitutto, l'impianto di legge pare esaustivo e completo nei tratti tecnici, relativi alla materia specifica da esso normata, fermo restando che si tratta di un ambito in continua e rapidissima evoluzione e che, per sua natura, è altamente interdisciplinare.

Di seguito, dunque, si riportano meramente alcuni rilievi di natura tecnica², che ad avviso dello scrivente possono costituire un'aggiunta al già ottimo contenuto del DDL.

La ratio delle seguenti osservazioni risiede nel:

- Rafforzare la trasparenza e la tracciabilità nell'uso degli strumenti di intelligenza artificiale.
- Promuovere l'efficienza organizzativa attraverso l'utilizzo di questi strumenti.
- Ottimizzare la gestione e allocazione delle risorse.

¹ Marco Remondino è Professore Associato presso il Dipartimento di Economia, Università degli Studi di Genova. Dopo una *Laurea in Economia*, ha conseguito un *Dottorato di Ricerca in Informatica*. Da oltre 25 anni utilizza paradigmi di machine-learning ed Intelligenza Artificiale nelle proprie ricerche scientifiche. Con centinaia di pubblicazioni scientifiche al proprio attivo, è formalmente riconosciuto tra i più significativi esperti di IA a livello nazionale e talora coinvolto in attività istituzionali a riguardo.

² Rilievi condivisi con l'avv. Paolo Lorenzo Gamba, stretto collaboratore scientifico dello scrivente, giurista e cultore della materia per "*Management Strategico*" ed "*Economia e Gestione delle Imprese*", insegnamenti di titolarità dello scrivente presso il Dipartimento di Scienze Politiche (DISPI) e di Economia dell'Università di Genova.

Osservazioni tecniche

Art. 4

(aggiungere punto)

5. Al fine di garantire la conoscibilità della fonte di intelligenza artificiale, è necessaria la citazione dello specifico strumento utilizzato con riferimento all'attività svolta.

Art. 7

(aggiungere due punti)

7. I sistemi di intelligenza artificiale contribuiscono ad efficientare l'organizzazione del personale sanitario al fine di migliorare il servizio, ridurre i tempi di attesa per le prestazioni e lo stress degli operatori.

8. Al fine di una miglior allocazione delle risorse economiche, i sistemi di intelligenza artificiale possono essere utilizzati per monitorare le prestazioni e le prescrizioni, anche in ambito farmacologico.

Art. 13

(aggiungere alla fine del punto n. 2)

... in ossequio a quanto previsto all'art. 4 n. 5 della presente legge.

Art. 15

(aggiungere un punto)

5. Al fine di ridurre i tempi della giustizia, l'intelligenza artificiale può essere usata per l'organizzazione e la distribuzione dei carichi di lavoro dei magistrati all'interno dei singoli uffici giudiziari.

Osservazioni qualitative

Nel più ampio contesto dell'uso degli strumenti IA e, nello specifico, di quello di tipo generativo linguistico nel mondo del lavoro, si desidera richiamare l'attenzione su alcune caratteristiche intrinseche di questi strumenti – per lo meno nella fase tecnica attuale – quali i “*bias cognitivi*” ed i potenziali errori fattuali, pur a fronte della verosimiglianza dei contenuti prodotti.

Rimane anche rilevante il tema, brevemente trattato nell'art. 25, lett. a), relativo al requisito di “*risultato del lavoro intellettuale dell'autore*”, molto importante ancorché non sempre di semplice definizione. Esso potrebbe essere, per esempio, identificato con la stessa implementazione del “flusso” informatico, strumentale alla produzione di contenuti o, ancora, alla definizione del “prompt” utilizzato per la generazione stessa.

Inoltre, fermo restando l'impianto legislativo molto condivisibile, si ritiene che la fase dei decreti attuativi sarà cruciale per definire – nel dettaglio – una serie di variabili e parametri attualmente ancora non introdotti. Lo scrivente si rende sin d'ora disponibile ad offrire la propria competenza in tal senso.

Infine, l'auspicio è che questo impianto possa essere utilizzato esplicitamente anche per settori strategici a livello nazionale, quali ad esempio il settore infrastrutture/trasporti/logistica³ e quello del patrimonio immobiliare⁴, in cui l'apporto di strumenti IA potrebbe essere rilevante sia in termini di efficienza/efficacia, sia in termini di certificazioni di qualità, durata e sicurezza.

Distinti saluti,

Marco Remondino, PhD

Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Economia

Membro del Consiglio Direttivo del Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica i trasporti e le Infrastrutture (C.I.E.L.I.)

Membro del Collegio Docenti del Dottorato in Planning and Decision Methods (PLADEM)

³ Ricerche su IA nei settori logistici condotte anche con il dr. Alessandro Zanin, docente a contratto su un modulo di “*Fundamentals of Strategic Business*” e cultore della materia per “*Economia e Gestione delle Imprese di Trasporto*”, insegnamenti di titolarità dello scrivente presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Genova.

⁴ Ricerche su IA nei settori immobiliari e strutturali condotte anche con gli arch. Emilio e Sefano Arnoldi e con l'ing. Giorgio Pedrazzi, collaboratori scientifici dello scrivente.